

**Gruppo di Supporto Locale San Vito**  
**Laboratorio partecipato di rigenerazione urbana in Ambito 7 del DPRU / (P.I.R.U)**  
**Programma di Rigenerazione Urbana San Vito/Lama/Talsano**

**PAL**  
**“Piano di azione locale”**

La costituzione del GSL San Vito, nasce dal primo incontro avvenuto presso l'Istituto scolastico Comprensivo “R. Frascolla” di San Vito, Taranto. (Verbale di incontro di pianificazione partecipata San Vito) **Allegato 1**

Il GSL, così costituito, ha immediatamente sviluppato una serie di incontri programmati presso la sede ufficiale, il Tursport, della Pro Loco San Vito, rendendosi Soggetto Istituzionale capo fila del laboratorio partecipato.

I soggetti coinvolti hanno contribuito con le loro esperienze e competenze specifiche ad elaborare una serie di progetti coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate nel territorio di San Vito, caratterizzati da forti motivazioni e concentrazione di obiettivi, definiti tenendo conto delle potenzialità locali, avendo carattere di integrazione e multi-settorialità e che si spera, portino elementi innovativi nel contesto locale

Il GSL San Vito, ha attentamente studiato tutte le caratteristiche del territorio nonché le peculiarità principali di San Vito, precisamente esposte nel Programma Integrato di rigenerazione urbana redatto dal Comitato Esecutivo della Direzione Pianificazione Urbanistica Edilità del Comune di Taranto.

Lo stesso gruppo, inoltre ha approfondito le caratteristiche ambientali, gli elementi di pregio, gli indici demografici, la struttura della popolazione ed ha infine valutato attentamente i bisogni e le potenzialità dell'area interessata.

L'importantissimo strumento del P.I.R.U., ha fornito informazioni rilevanti ai fini della strategia descrivendone attentamente i fattori che si riferiscono alla popolazione insediata, alle sue caratteristiche demografiche, alla sua composizione, al micro sistema economico locale e caratteristiche dei settori produttivi presenti e futuri.

Il gruppo di supporto locale, attraverso l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio curate direttamente dai soggetti partecipativi, ha elaborato una “**Strategia**” esaustiva finalizzata a far evincere nel territorio di riferimento punti di forza e di debolezza, opportunità di sviluppo locali, individuando così ambiti tematici più aderenti alla natura e storia della periferia di San Vito. L'ambizione è di sperimentare un nuovo approccio nella gestione dei beni collettivi operando in stretto raccordo con il Comune di Taranto, facendo assumere ai privati un ruolo non solo di semplici gestori –attuatori, ma di soggetti che possono interloquire in tutte le fasi del processo apportando valore aggiunto sia in termini di progettualità che sul piano delle risorse finanziarie. Partendo da questo dato, la strategia di sviluppo locale pensata dal gruppo parte dal presupposto che gran parte dell'area di San Vito presenta un numero elevato di spazi rurali e demaniali in stato di abbandono. Aree e terreni agricoli non curati e lasciati alla mercè di soggetti che operano abusivamente senza portar alcun vantaggio ai residenti o all'ambiente stesso. L'obbiettivo del GSL coincide perfettamente con le linee indicate nel Programma POR Puglia 2014\_2020. Pertanto a seguito di uno studio mappale dettagliato di tutta l'area urbana di San Vito sono stati individuati e progettati interventi di riqualificazione urbana urgente e necessaria; gli obbiettivi di intervento in particolare nel sotto ambito 1 San Vito prevedono:

**Punto 1.1 Polo Turistico** L'area indicata dal punto 1.1 comprende attività economiche produttive dei mitili (Cantieri del sud) nonché un centro nolo barche ed approdo per la nautica da diporto da riqualificare ma soprattutto da rivitalizzare attraverso visite guidate didattiche al fine di far conoscere e sviluppare formazione ambientale/turistica con scuole aderenti al progetto formativo, nonché attraverso guide specializzate che possano assicurare ai visitatori che vogliono approfondire e conoscere le realtà locali legate al mare, tutte le informazioni necessarie per conoscere ed apprezzare meglio il territorio. Adiacente tale area vi è una lingua di spiaggia

abbandonata e non valorizzata dal punto di vista turistico evidenziata dal gruppo (GSL) con il colore giallo; trattasi di Lido Chiapparo; tale area (demanio militare) da anni in pessime condizioni ambientali potrebbe essere messa a disposizione di enti no profit della zona che sviluppino escursioni turistiche con una progettazione di riqualificazione attraverso strumenti innovativi come ad esempio il “crowdfunding”. il GSL ha individuato, l’ambito 1.1, quale l’ingresso/accoglienza di cittadini locali e non che si riversano sull’area durante tutto l’anno, inserendo un’indicazione stradale rivolto all’utenza indicante il “Benvenuto a San Vito la terra del Tramonto”. La progettazione parte proprio dal qui, ovvero l’identificazione mappale di in una vasta area identificata con colore verde, fronte zona Praia a Mare.

**Punto 1.3 ( Messa a valore della Lama)** L’area si presta agevolmente alla piantumazione di alberi e per lo sviluppo di agricoltura biologica, ove collocare nuove figure (Imprenditori agricoli in start up) che sviluppino forme di produzione innovativa ed ecosostenibile, al fine di migliorare le aree attualmente abbandonate e gestite da soggetti non aventi alcun titolo. Si precisa, a tal proposito che gruppi di soggetti privati hanno già sviluppato progetti green su detta area, con il solo scopo di recupero e valorizzazione della naturalità, dando valore aggiunto attraverso la produzione di pregiato legno commerciabile. Inoltre la Scuola Aristosseno di Taranto ha sviluppato un’idea che lega perfettamente ambiente e territorio sviluppando il progetto dei “giardini etnobotanici”. Questo progetto insieme ad altri su numerose aree a verde presenti in questa fascia, potrebbe essere sviluppato da un connubio pubblico-privato che ne garantisca il successo (Masserie/Scuole); tutto ciò sarebbe aderente a tutto il lavoro di riqualificazione di Capo San Vito, sviluppando nuove forme di agricoltura legate anche al FITORISANAMENTO. Il fitorisanamento (dal greco *φυτο*, pianta) o fitorimediazione (dall’inglese *phytoremediation*) è una tecnologia naturale di bonifica dei suoli che utilizza alcune piante che sono in grado di fitoestrarre metalli pesanti e/o composti organici dai terreni contaminati. Si tratta di un processo di fitobonifica, con conseguente miglioramento della fertilità del suolo, grazie alla capacità di assorbimento da parte delle radici di alcune piante, dei componenti organici o inquinanti presenti nel terreno, che poi sono trasformati in qualcosa di meno pericoloso, oppure vengono ‘catturate’ e recuperate (nel caso del piombo, dello zinco e del ferro). La Natura che viene in supporto della natura quindi. **Tale premessa è importante per far capire ai futuri interlocutori che si interesseranno al progetto, la vera opportunità di riscatto di tutte queste terre martoriate, in particolare di quello tarantino, in ragione del progresso, in cambio di benessere economico o come nel nostro caso, terre lasciate all’incuria e inquinamento ambientale da parte di soggetti che ad oggi delinquono A rinforzare tale progetto, si evidenzia che nel ripristino di detta area potrebbe svilupparsi un itinerario pedonale, direi anche storico, poiché nelle immediate vicinanze insiste la storica Masseria Pamunto che potrebbe essere recuperata, attraverso una progettazione di Bici Grill al fine di attirare e sviluppare il turismo slow e supportando i ciclisti urbani.; si potrebbe parlare anche di un percorso cicloturistico o a cavallo, come ad esempio la “Greenroad” sviluppata dal GAL Colline Joniche per incentivare lo sviluppo di un’economia ecosostenibile nel territorio della terra jonica, mediante la scoperta di cammini e percorsi storico/naturali. Nel caso in cui si dovesse sviluppare tale idea progettuale, il GSL ha l’obiettivo di creare un modello di sviluppo territoriale che valorizzi la green Economy e il turismo sostenibile e responsabile, puntando a plasmare il nuovo con l’esistente, rivolgendosi per esempio all’attuale pista ciclabile che permetterebbe il collegamento tra la città e il Waterfront extra-urbano, di San Vito ma non solo. Adiacente l’area indicata come ambito 1.3 il GSL ha individuato, il vero punto di aggregazione Verde; la realizzazione di un parco pubblico, che attualmente si connota per la presenza di una vasta area a verde nata spontaneamente, ma non curata secondo un progetto architettonico.**

La riqualificazione di un’area che identifichiamo con il nome generico “Parco urbano” deve essere necessariamente compresa all’interno di un più generale processo di valorizzazione del sistema di spazi aperti che trovano nel “Programma integrato di rigenerazione Urbana San Vito, Lama, Talsano PIRU” l’asse centrale di infrastrutturazione ambientale della città di Taranto. Da un punto di vista più generale obiettivo della proposta è la trasformazione della zona in area urbana totalmente ecosostenibile e la piena integrazione del progetto con la strategia complessiva di valorizzazione del quartiere San Vito, nelle sue diverse declinazioni. Ciò permetterebbe l’individuazione di una precisa vocazione e una conseguente destinazione d’uso: ovvero inserire il parco nel più ampio disegno generale del verde urbano del Comune di Taranto correlato al progetto di valorizzazione e fruizione dello stesso; - recuperare uno spazio verde di grande pregio (per qualità e densità della vegetazione ad alto fusto esistente, presenza di un vasto palmeto

naturale) restituendo l'accessibilità e l'uso ai residenti di San Vito, ma inoltre permetterebbe un uso green a tutte le frazioni vicine, nonché a tutta la cittadinanza interessata. **L'obiettivo è valorizzare al massimo il patrimonio arboreo prevedendo uno spazio flessibile di fruizione e di aggregazione che nei mesi estivi si amplia occupando spazi esterni; - a livello sociale e di welfare, dotare il parco di tutti gli strumenti e gli accorgimenti necessari per renderlo completamente accessibile, non solo dal punto di vista motorio, ma anche da un punto di vista multisensoriale, e individuare modelli di fruizione per tutte le fasce di età; - a livello economico, dare al parco anche una vocazione turistica e di wellness, oltreché di produzione e fruizione culturale, e concentrare interventi integrati di produzione energetica da fonti che consentano di sostenere economicamente i costi di manutenzione e gestione del parco stesso; - integrare l'azione di valorizzazione del Parco con le azioni di valorizzazione dell'intero tratto tarantino, definite e in corso di definizione, promosse dall'Ente che se ne occuperà. Si vuole sottolineare, con questo primo intervento, la possibilità di un uso concreto e idoneo della pista ciclabile già esistente che percorre tutta viale Magna Grecia sino a San Vito, poiché confluirebbe in un'area a verde dedicata al wellness e sport in generale.**

**Punto 1.2 Waterfront Extra Urbano** Continuando nella narrazione programmatica, la zona punto 1.2, evidenziata con il **colore blu**, permetterebbe la sosta auto in zone adibite a parcheggio, già ben delineate da precedenti attività economiche presenti, nonché sosta auto per effettuare i percorsi green precedentemente descritti. L'area è caratterizzata dalla presenza degli stabilimenti balneari "Praia a Mare" e "Marechiaro", in disuso da diversi anni, nei quali sarebbero possibili, oltre all'utilizzo originario, destinazioni diverse, come ad esempio strutture ricettive, per il tempo libero, per la ristorazione ed altro. Dopo lo stabilimento di Praia a Mare, proseguendo verso San Vito, si evidenzia una vasta area costiera, caratterizzata dalla presenza di alberi di eucalipto, dove è stata individuata una zona (**color arancio**) dedicata alla sosta dei bagnanti nel periodo estivo, che potrebbero essere attrezzate con passerelle utili per i diversamente abili, disponendo e sfruttando una zona balneare adattabile ad esigenze specifiche data l'area pianeggiante della costa e dei bassissimi fondali che offre. Sempre nella zona sarebbero possibili altre destinazioni, come per esempio: porticciolo per nautica da diporto, zona di parcheggio per autovetture, punti di sosta caravan, **piste ciclabili**, campi di beach volley, percorsi salutistici, passeggiate a mare, punti di alaggio per vele e canoe ed altro ancora.

**Area 1.4 Polo Turistico** La zona è in punto di snodo importante per San Vito; è il primo accesso che porta su Viale del Tramonto sino ad arrivare a Capo San Vito, punta estrema del Golfo di Taranto, nonché zona dove si effettua discesa a mare di molte piccole imbarcazioni. Lungo tutto il tratto costiero vi è uno splendido viale con numerose piante di eucalipto ove far sviluppare attività marinesche e zone sosta annesso alle stesse attività.

**Punto 1.5 Waterfront urbano** Tutta la linea di costa (Viale del Tramonto) del Waterfront Urbano si caratterizza per la presenza di strutture esistenti ricettive turistiche (B&B), nonché strutture dedite alla commercializzazione e somministrazione di bevande diurne e notturne, con manifestazioni ludico/sportive in mare ed a terra, nonché stabilimenti balneari attrezzati e ristoranti tipici della zona. Viale del Tramonto negli anni ha visto un incremento della balneazione e del passeggio serale, ma riscontra un problema viario assolutamente da superare per il benessere e la funzionalità di una zona in crescita. L'obiettivo del GSL era trovare una zona parcheggio dove far confluire le auto e direzionare il traffico in entrata ed uscita per evitare situazioni di grande caos e pericolo soprattutto nel periodo estivo. Si evidenzia, che a seguito di lavori urgenti sulla doppia curva, lavori effettuati a regola d'arte per evitare allagamenti, la società incaricata ha strutturato una zona "giardinetti" che, a parere di questo gruppo, dovrebbe essere data in concessione alla Pro Loco Capo San Vito per averne cura e per sviluppare aggregazione. Dato che questo progetto ci consente di condividere idee per il miglioramento del nostro territorio, noi consigliamo per le nostre caratteristiche logistiche di puntare sul Turismo Mare. La spiaggia di Viale del Tramonto può essere divisa in due o tre lotti da adibire a lidi attrezzati, creare tra loro una zona barbecue e un percorso podistico e sportivo. Comunque si consiglia su tutto Viale del Tramonto l'installazione, con giusto impatto paesaggistico e ambientale, di barriere per evitare la dispersione della sabbia. Le aree ora destinate ad aiuole, ma abbandonate e occupate illegalmente e adibite a capanne estive, possono essere invece adibite a piazzole per venditori di artigianato. Proseguendo verso il Faro dopo i lidi, San Michele, Mondello, Arenile, Sottufficiali, troviamo due aree demaniali apparentemente in disuso. La prima si potrebbe utilizzare per parcheggio

attrezzato e per la realizzazione di un parco sul mare, la seconda, dove è esistente una struttura in muratura a ridosso della scogliera, si potrebbe destinare alla creazione di un lido su scogliera. La connotazione altamente turistica, in particolare di questa fascia costiera, convoglia il GSL a ritenere di dover intervenire immediatamente nel discorso della viabilità in tutta quella zona; a tal proposito è stato già avviato con gli uffici comunali preposti, un percorso partecipato della Pro Loco Capo San Vito, la quale ha prospettato un progetto sulla viabilità. Si precisa, a tal riguardo, che nei pressi di questo punto focale insiste una struttura ricettiva, tra le più belle a Taranto, il **Tursport**, meta annuale di turisti e sportivi, nonché centro polivalente e sala congressi che si trova a dover sopportare e supportare le mancanze sul territorio (vedi Viabilità), facendo grandi sacrifici e nonostante tutto essere ancora un notevole incubatore turistico.

**Punto 1.6 Park & Ride Il Comitato Esecutivo del Programma integrato di rigenerazione Urbana San Vito, Lama, Talsano PIRU” ha ben individuato una zona focale dove realizzare un parcheggio di scambio potenziando la mobilità lenta, implementando l’offerta attraverso l’uso di navette che portino gli utenti sulla costa nonché un servizio di bike sharing che permetta lo spostamento su diverse aree costiere marine incentivando lo strumento della mobilità sostenibile (Finanziamenti attraverso accordi con compagnie pubblicitarie-vedi modello Barcellona). Tale zona si connota per la sua centralità in tutta l’area di San Vito, proponendo tale punto l’anima pulsante per tutti i residenti e prospettando l’installazione di un’info point turistico, nonché prevedendo un punto di riferimento con organi preposti alla sicurezza, con la previsione di panchine e cura generale per rendendo la “piazza” fruibile a 360°.**

**Punto 1.2 Costa estrema sino al Faro di San Vito** Ci troviamo nella parte estrema ma anche finale della costa di San Vito, che viene valutato da questo Gruppo di Lavoro in primis con strategie rivolte alla sicurezza costiera. Infatti precisamente subito dopo lo stabilimento Sottufficiali della Marina Militare sino al Faro, si nota a vista d’occhio il pericolo imminente di erosione della costa (Piano Regionale delle Coste PRC), che rischia, in caso di mancato intervento, l’interruzione stradale provocando notevoli disagi alla popolazione residente ma anche alle strutture ricettive limitrofe. Un’ultima considerazione va posta sulla presenza di una Torre Costiera del 1570, sita alla punta estrema di Capo San Vito. La Torre oggetto di attenzione, insieme al Faro, di promozione turistica da parte della Pro Loco Capo San Vito, necessiterebbe a parere di codesto gruppo di lavoro, una riqualificazione architettonica e storica al fine di rafforzare l’offerta culturale, puntando alla rinascita di tutto il territorio sanvitese, attraverso la leva del turismo sostenibile, secondo una strategia di valorizzazione del patrimonio storico italiano mirato inoltre all’integrazione tra i settori del turismo, dell’arte e della cultura, dello sviluppo economico e della coesione territoriale.

**Punto 1.7 Whaterfront Extra Urbano (Costa a Sud)** Il GSL, evidenzia in questo tratto ( identificata con il colore marrone) a sud della costa di San Vito, precisamente dopo la spiaggia Lido Bruno, ovvero su Via Mormore (dopo l’impianto di scarico acque reflue), la possibilità di un progetto, già in essere; di un’area destinata a sosta camper, che permetterebbe l’arrivo di una fascia di turismo on the road implementando il turismo in tutta la zona costiera.

In sintesi, il GSL, oltre a sviluppare idee progettuali in linea con l’elaborazione del Documento Programmatico P.I.R.U., appena descritte, evidenzia che tutto ciò segue a stretto braccio le “Strategie di Sviluppo Locale” previste dal PSR (Programma di Sviluppo Locale) Puglia 2014/2020 , POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, con all’interno una serie di misure strutturate ad ogni tipo di intervento sostenibile dal punto di vista agroalimentare, forestale, climatico, ambientale etico e sociale, sottolineando però, che parte dell’agglomerato urbano di San Vito e Lama, come evidenziato da molti cittadini, ha zone senza le opere di urbanizzazione primaria (Allaccio impianto idrico, fognario, illuminazione ed asfalto stradale) che rappresentano un’immediata esigenza da parte di tutti i cittadini residenti, a prescindere da un progetto di riqualificazione urbana periferica prospettata e partecipata. Questa esigenza, se prontamente attuata, porrebbe le basi minime di una progettazione futura.

In Ultimo La Pro Loco Capo San Vito ed il GSL si propongono di approfondire successivamente alcuni dei progetti in possesso su alcune aree precedentemente esplicate, in particolare punto **1.3/1.4/1.5/1.2 Torre Costiera/1.7**

**Avvocato Ylenia Gallo**, referente GSL (Gruppo di Supporto Locale) P.I.R.U., Comune di Taranto-  
Ambito 7/San Vito

RIF. [ylegallo@virgilio.it](mailto:ylegallo@virgilio.it) PEC [gallo.ylenia@oravta.legalmail.it](mailto:gallo.ylenia@oravta.legalmail.it) Cell. 3405764781

Pro Loco Capo San Vito [www.prolocosanvitotaranto.it](http://www.prolocosanvitotaranto.it), profilo Fb *Pro Loco Capo San Vito*

Responsabile relazioni esterne Associazione Pro Loco Capo San Vito

## **REPORT Redazione Giornalistica**

Taranto-San Vito presenta al Comune di Taranto il suo lavoro progettuale per la riqualificazione del territorio.

Il 04/02/2017 presso il centro Turisport a San Vito, la Pro Loco Capo San Vito ed il neo costituito Gruppo di Supporto Locale/PIRU ambito 7, hanno presentato rispettivamente attività svolta nell'anno 2016, l'agenda del 2017 e la esposizione del lavoro svolto dal GSL/PIRU, alla presenza dell'Assessore all'Urbanistica Dott. Gianni Cataldino, al coordinatore dei Gruppi promossi dall'Amministrazione Comunale di Taranto l'Architetto Francesca Irpinia, tutti i soci e alcuni rappresentanti di altre realtà associative no profi.

In particolar modo l'attenzione è stata focalizzata sull'elaborazione da parte del GSL San Vito del documento di riqualificazione urbanistica di San Vito.

L'obbiettivo promosso dall'Amministrazione Comunale, della pianificazione urbana partecipata, per il P.I.R.U. o Piano Integrato di Rigenerazione urbana che riguarda l'ambito 7 del DPRU e cioè San Vito/Lama/Talsano, è stato raggiunto poichè il GSL San Vito ha dato vita, in tempi abbastanza veloci, ad un documento che sarà parte integrante di un PAL (Piano d'Azione Locale), in linea con i programmi europei noti come URBACT.

In particolare GSL San Vito, dal momento della sua costituzione, ha immediatamente sviluppato una serie di incontri programmati con il supporto della Pro Loco Capo San Vito, Soggetto Istituzionale Capo fila di questo laboratorio partecipato.

Il Gruppo di Supporto Locale, attraverso l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio curate direttamente dai soggetti partecipativi, ha elaborato una "Strategia" esaustiva finalizzata a far evincere nel territorio di riferimento punti di forza e di debolezza, opportunità di sviluppo locali, individuando così ambiti tematici più aderenti alla natura e storia della periferia di San Vito. In particolare, attraverso un attento studio mappale dettagliato di tutta l'area urbana di San Vito sono stati individuati e progettati interventi di riqualificazione urbana urgente e necessaria; gli obbiettivi di intervento in particolare si sono sviluppati su aree costiere, partendo dalla rinascita di Lido Chiapparo, riqualificando dal punto di vista ambientale, l'area produttiva di impianti a mare dell'allevamento del pesce strutturando dei percorsi formativi con le scuole di ogni ordine e grado; rivisitare la destinazione turistico-balneare dei due stabilimenti "Praia a Mare e "Marechiaro"; la creazione di zona attrezzate adeguatamente per i portatori di handicap per l'accesso al mare; lo sviluppo di attività marine e sport acquatici lungo tutto il viale di eucalipto subito dopo gli stabilimenti.

Parallelamente è stata progettata, nella parte interna a verde, fronte Marechiaro, un percorso storico/naturalistico con possibile creazione di percorsi ciclabili e podistici, potendosi facilmente agganciare alla pista ciclabile già esistente e proveniente da Viale Magna Grecia ed infine un'altra area adiacente destinata a parco pubblico.

L'area a verde, individuata, si presta anche ad uno sviluppo agricolo ecosostenibile con la produzione di piante di fitorisanamento e di produzione innovativa. Sulla costa a sud, spiaggia Lido Bruno, è stato presentato un progetto di sosta camper.

Durante la presentazione è stato affrontato il problema viabilità e della sicurezza, con il deposito di un documento dalla Pro Loco Capo San Vito, nonchè l'individuazione di aree parcheggio, l'istituzione di una "Piazza", che rappresenterebbe l'anima della frazione San Vito, la messa in sicurezza della parte estrema di costa sino ad arrivare alla riqualificazione della Torre Costiera del 1570, adiacente al Faro di San Vito.

Tutto ciò nell'ottica di uno sviluppo turistico ecosostenibile, tenendo conto delle potenzialità di tutta l'area, avendo carattere di integrazione e multi-settorialità e che si spera, portino elementi innovativi nel contesto locale.

Interventi necessari che rendono il GSL non un mero laboratorio partecipativo di idee dal basso, ma un soggetto oramai formalmente responsabile di progetto che attraverso una partecipazione

pubblico-privato sarà certamente in grado di costituire la linea guida esecutiva ma soprattutto politica per la futura Amministrazione locale.

**Avvocato Ylenia Gallo**, referente GSL (Gruppo di Supporto Locale) P.I.R.U., Comune di Taranto-Ambito 7/San Vito

RIF. [ylegallo@virgilio.it](mailto:ylegallo@virgilio.it) PEC [gallo.ylenia@oravta.legalmail.it](mailto:gallo.ylenia@oravta.legalmail.it) Cell. 3405764781

Pro Loco Capo San Vito [www.prolocosanvitotaranto.it](http://www.prolocosanvitotaranto.it), profilo Fb *Pro Loco Capo San Vito*

Responsabile relazioni esterne Associazione Pro Loco Capo San Vito